

Il segretario regionale del **Siap** Marco Pace rende noto l'esito del vertice al Viminale: 261 le sedi da chiudere nel Paese

# Tagli alla sicurezza, in bilico la Polstrada di Larino

**LARINO.** Continua la battaglia della segreteria regionale del Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia (Siap)** contro l'ipotesi di chiusura di 261 presidi territoriali di **Polizia** in tutta ed in particolare del Distaccamento di **Polizia** Stradale di Larino, del Posto di **Polizia** Ferroviaria di Campobasso e della **Polizia** Postale di Isernia.

“Nei giorni 5 e 6 marzo scorsi la Segreteria Nazionale del **Siap** ha incontrato, a Roma, i rappresentanti del Dipartimento della **Polizia** di Stato Prefetti Marangoni e Piantedosi, rispettivamente Vice Capo Vicario e Vice **Capo della Polizia** di Stato per affrontare la razionalizzazione dei presidi di **Polizia** sul territorio Nazionale e la riorganizzazione dei ruoli della **Polizia**”, ha detto il segretario regionale del **Siap** Marco Pace, che ha guidato la delegazione molisana.

“Durante la riunione – ha continuato il segretario Pace – il Vice Capo Vicario della **Polizia**, Prefetto Marangoni, ha esposto le linee guida del progetto di razionalizzazione e chiusura dei 261 presidi territoriali di **Polizia** ed ha rappresentato che le previsioni di chiusura riguardano 11 commissariati distaccati che espletano le funzioni di autorità locale di **Polizia**”.

Numeri da brivido, che annunciano la scure su 73 Uffici di **Polizia** Ferroviaria, 73 sezioni di **Polizia** Postale, 27 sezioni /sotto sezioni **Polizia** Stradale, 4 Nuclei Artificieri, 11 Squadre a Cavallo, 4 Sezioni Sommozzatori, 50

Squadre Nautiche, oltre agli accorpamenti e rimodulazione delle competenze di alcuni compartimenti in ambito Stradale, Ferroviario e della Zona di **Polizia** di Frontiera, fermo restando la struttura organizzativa dei compartimenti della **Polizia** Postale nei capoluoghi di regione.

“Questo è in estrema sintesi il progetto in chiave meramente ragionieristica, dal quale non si rinviene un solo criterio, una sola garanzia o anche una sola parola con riferimento alle tante specifiche professionalità acquisite nel tempo e alle migliaia di uomini e donne che dovrebbero essere ricollocati e che si celano dietro la freddezza di quei numeri – ha denunciato la segreteria regionale del **Siap**, confermando che “il Molise sarebbe interessato dalla chiusura del Posto Polfer di Campobasso, del Distaccamento Polstrada di Larino e dalla sezione Pol-Posta di Isernia”.

Ipotesi inaccettabile per Marco Pace e per il **sindacato di Polizia** che da anni si batte non solo per evitare la chiusura dei tre importanti presidi, ma anche per potenziarli e renderli sempre più funzionali alle esigenze della popolazione.

“Inoltre, nel corso della riunione si è appreso che quanto rappresentato è un progetto parziale e incompleto, che successivamente dovrà interessare la razionalizzazione /chiusura di alcuni Istituti di Formazione”.

Ragion per cui, il prossimo 25 marzo il **Ministro dell'Interno**

**Alfano** riceverà il **Siap** per affrontare e addivenire ad una soluzione del problema.

“Il Prefetto Piantedosi, delegato dal **Capo della Polizia** per la riorganizzazione dei ruoli della PS ha illustrato il progetto del Dipartimento che nei prossimi giorni, questa Segreteria Regionale, con apposite assemblee sui posti di lavoro, illustrerà a tutto il personale della Ps.

Il **Siap**, in questi momenti difficili per la vita comune, ancora una volta è vigile affinché gli uomini e donne della **Polizia** di Stato non subiscano ingiustizie”, ha concluso il segretario regionale, augurandosi, per Larino, che gli sforzi compiuti anche dall'amministrazione comunale possano indurre il Ministero a tornare sui propri passi e depennare il distacco della Stradale dalla lista degli uffici da chiudere.

Come si ricorderà, infatti, il Comune di Larino ha offerto il comodato d'uso gratuito dei locali dell'ex carcere in via Cluenzio al fine di ospitare la nuova caserma. Progetto che ha ricevuto l'ok anche in seguito al sopralluogo tecnico espletato un paio di settimane, di cui si attende il responso finale da parte del Ministero degli Interni.

**Ennio Di Loreto**

